

**Paolo Giulierini<sup>1</sup>**

**Direttore Museo Archeologico Nazionale di Napoli**

## *Il MANN centro di cultura del Mediterraneo antico*

Il Golfo di Napoli è naturalmente vocato, fin dai tempi delle prime frequentazioni dei Greci, agli incontri di popoli e civiltà. Nelle collezioni del Museo si respira ovunque il fascino dell'arte greca, egizia o della contaminazione delle arti. Si pensi, ad esempio, alla sala dei culti orientali che ci parla della presenza, dalla tarda età repubblicana ai primi secoli dell'impero, di colonie di popoli di origini lontane (Egizi, Nabatei, Ebrei) e religioni esotiche (culti di Iside, Giove Sabazio, Mitra) che coabitano con l'antica religione pagana e, per molto tempo, con quella cristiana. Il coacervo di culture, la stratificazione di civiltà che l'Archeologico permette di apprezzare attraverso i propri reperti, sono una straordinaria occasione per proporre ai visitatori di oggi, specialmente ai più giovani, un approccio complesso e critico al mondo antico, in parte anche desacralizzandolo, così da delinearne aspetti e casi vicini ai problemi del contemporaneo. Possiamo così aiutare a guardare le cose anche con gli occhi dell'altro, del più debole, dello sconfitto: l'Antico visto dunque non solo con l'occhio di Roma ma anche delle popolazioni sottomesse. Solo a quel punto un Museo Archeologico può diventare estremamente contemporaneo e suggerire percorsi e dibattiti per evitare errori già compiuti, paventando l'esigenza di una fratellanza mediterranea quanto mai necessaria in questo momento che non può non ripartire dalla conoscenza delle reciproche radici.

---

<sup>1</sup> Nato a Cortona nel 1969, Paolo Giulierini si laurea in Lettere classiche, indirizzo Etruscologia e Antichità classiche, presso l'Università di Firenze, dove poi si specializzerà in Archeologia classica (Etruscologia). Inizia ad occuparsi di gestione dei Beni culturali per il Comune di Foiano e per quello di Cortona dove dirige anche il Museo dell'Accademia Etrusca e della Città. Ricopre anche incarichi di docenza presso la Scuola Superiore Normale di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2015 è direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Nel 2018 ha ricevuto il riconoscimento Art Tribune come "Migliore Direttore di Museo" per aver riattivato in chiave contemporanea l'antico. Nel 2017, Art Tribune aveva già premiato il Museo Archeologico Nazionale di Napoli come "Migliore Museo italiano".